

Mola, “Gli Amici di Morris”: donazione di 10 carrozzine agli utenti della struttura in condizioni di disabilità

Martedì 23 gennaio alle 12:00 la cerimonia di donazione di 10 carrozzine a ISPE – Istituto per i servizi alla persona per l’Europa (Mola di Bari). La struttura ha ospitato Morris Maremonti nei suoi ultimi mesi di vita

Di **La Redazione** - 19 Gen 2024



Martedì 23 gennaio 2024 alle ore 12.00 presso **ISPE – Istituto per i servizi alla persona per l’Europa** (via Russolillo Don Giustino, 36 – Mola di Bari) si svolgerà la **cerimonia di donazione da parte dell’Associazione “Gli Amici di Morris” di 10 carrozzine** destinate agli utenti della struttura in condizioni di disabilità.

Prenderanno parte all'evento **Italo Maremonti** – presidente dell'Associazione "Gli Amici di Morris", **dott. Alessandro Caforio** – responsabile amministrativo dell'RSA, **Avv. Fulvio Pedone** – presidente del CdA di ISPE e **Avv. Alessandra Serio** – direttore generale ISPE.



La scelta di effettuare una donazione a ISPE non è casuale. Infatti, la struttura ha ospitato proprio Morris Maremonti dopo il suo ictus, negli ultimi difficili mesi di Locked-in. Gli ausili, acquistati dall'Associazione, ancora una volta grazie ai fondi raccolti mediante i numerosi eventi musicali e benefici da essa organizzati e tramite donazioni del 5×1000, sono stati forniti da **Officina Futura srl** di Bitritto.

"*Gli Amici di Morris*" è stata costituita con lo scopo di aiutare persone in stato di disabilità totale e/o parziale. Questa, infatti, non è la prima donazione che l'associazione "Gli Amici di Morris" effettua a strutture assistenziali: ricordiamo la donazione effettuata di un "**comunicatore oculare**" alla casa di cura **Villa Verde di Lecce**, il software innovativo

progettato dalla "AIDA ONLUS" dal nome "EYE-CLICK" e relativa attrezzatura informatica che consente ai malati di Locked-In e "SLA" di comunicare con l'ausilio del battito di ciglia e la donazione degli **ausili elettronici per ipovedenti** alla **Cooperativa Sociale ZIP.h di Bitonto**, nonché la donazione di contributi in danaro devoluti ad enti quali **ASL di Bari** per il nuovo "centro risvegli" di prossima realizzazione presso **l'ospedale "Fallacara" di Triggiano** e al **Centro Ricerche dell'Università de L'Aquila**.

"Maurizio era un artista che grazie alla sua immensa sensibilità riusciva a comporre melodie meravigliose. – raccontano i fratelli di Morris Maremonti – Era un bravo ragazzo, un ottimo amico per tanti, un fratello e un figlio speciale. La sua scomparsa prematura ha lasciato un vuoto incolmabile ma la sua memoria è ancora viva grazie all'associazione che porta il suo nome e che, attraverso donazioni annuali, aiuta persone colpite da ictus e affette da disabilità".

L'Associazione "Gli Amici di Morris", nasce dalla vicenda che colpisce Maurizio Maremonti (in arte Morris), frontman, autore e cantante della rock-band barese "One Way Ticket" che, in seguito ad ictus, dopo 7 mesi di coma e 16 in stato di "Loked-in" è venuto a mancare il 25 giugno 2014 a soli 38 anni. La sindrome di locked-in, detta "sindrome del chiavistello", è una condizione nella quale la persona è cosciente e sveglia ma non può muoversi né comunicare a causa della completa paralisi di tutti i muscoli volontari del corpo. I pazienti con la sindrome "locked-in" (se ne stimano circa 600 in Italia) possono comunicare con altre persone, codificando la chiusura delle palpebre oppure muovendo solo gli occhi.

La Redazione

<http://bari.ilquotidianoitaliano.it/>

f